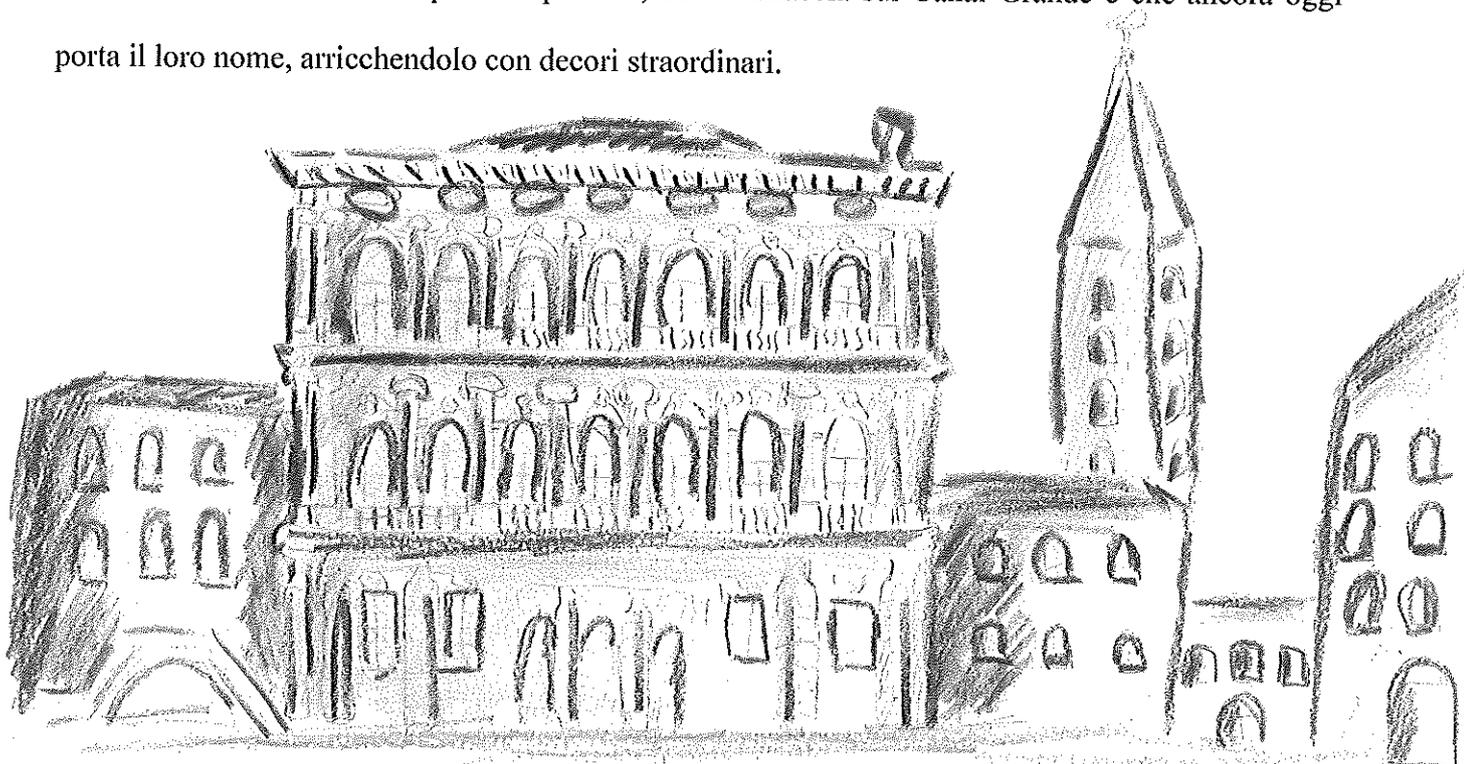


IL TRADIMENTO DELLA SIGNORA REZZONICO

La famiglia Rezzonico comprò per centomila ducati il titolo nobiliare nel 1687 e fu proprio un Rezzonico, che nel 1751 acquistò il palazzo, che si affaccia sul Canal Grande e che ancora oggi porta il loro nome, arricchendolo con decori straordinari.



I Rezzonico organizzavano una festa ogni settimana e la nostra storia comincia il giorno di carnevale del 1759. Nel salone d'onore ci sono tantissimi invitati, tutti vestiti in maschera, le donne con gonne eleganti ed enormi, e gli uomini con vestiti meravigliosi, c'erano anche dei suonatori: una orchestra di dieci persone. I padroni di casa erano Ludovico Rezzonico, nipote di Papa Clemente XIII, era un uomo di parola, di cui potersi fidarsi, e la moglie Faustina Savorgnan proveniente dalla potente famiglia Savorgnan. I Rezzonico in quegli anni erano al massimo dello splendore ed erano tra le famiglie più ricche di tutta Venezia.

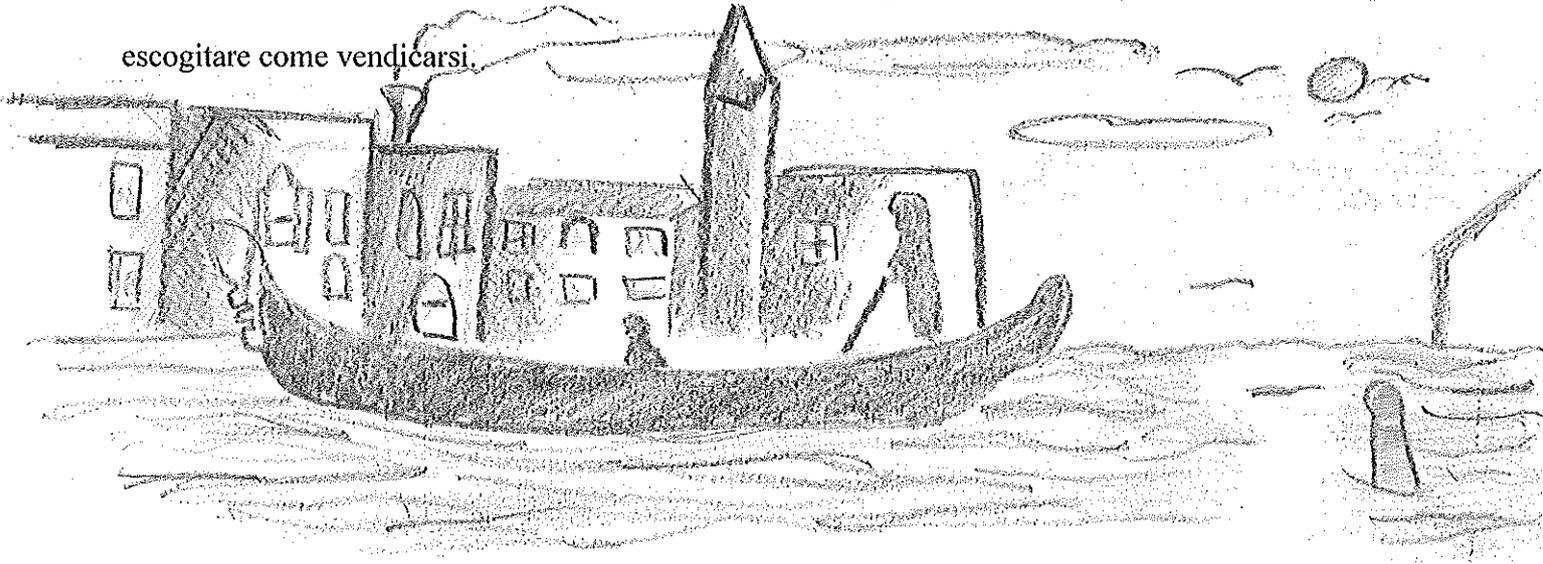
Alla festa c'era anche il signor Giacomo Casanova. Quest'ultimo e la signora Faustina non era la prima volta che si incontravano anzi, uscivano di nascosto senza che Ludovico sapesse nulla di tutto

ciò. Casanova era molto giovane rispetto alla Savorgnan e non era uno da cui aspettarsi molto. Alla festa c'era da bere e da mangiare a volontà c'erano carne, verdure, uova, vino e dolci, il signor Casanova si avvicinò al signor Rezzonico e alla moglie che finse di non conoscerlo ma al padrone di casa non piacque il modo in cui la moglie aveva guardato quell'uomo, e quindi cominciò ad insospettirsi. Subito chiese al maggiordomo e alla cameriera se sapevano qualcosa ma entrambi rimasero in silenzio perché minacciati in precedenza dalla moglie che li avrebbe cacciati di casa se avessero parlato. Dopo un po' di ricerche il signor Ludovico si stancò e andò a godersi la festa con i suoi ospiti. Venne il momento tanto atteso, quello del ballo, tutti andarono nel salone da ballo dove la coppia di casa ebbe l'onore di aprire le danze. Quando tutti ebbero ballato si fece tardi e ognuno tornò a casa propria e i Rezzonico andarono a dormire.



La mattina seguente il signor Ludovico riprese le indagini sul signor Casanova, controllò nei cassetti di sua moglie e trovò tra le carte l'indirizzo di Giacomo. La moglie, quella mattina, aveva detto di essere andata al mercato, allora il signore andò a controllare se effettivamente fosse andata

al mercato ma non la trovò, quindi, corse a casa pensando che nel frattempo fosse tornata a casa ma non era neanche lì. Prese quella carta dove c'era l'indirizzo del signor Casanova e svelto salì sulla gondola e quindi arrivò all'indirizzo, vide attraverso la finestra Giacomo e Faustina, in quel momento gli si spezzò il cuore e tornò a casa infuriato e allibito allo stesso tempo. Rimase chiuso nella sua alcova in totale silenzio e senza dire nulla alla moglie tutto quel tempo rinchiuso lo usò per escogitare come vendicarsi.



Dopo lunghe notti passate insonni decise che alla prossima uscita della moglie Faustina l'avrebbe seguita con un paio di servi muniti di due bastoni. Un bel giorno la signora Faustina invitò la sua migliore amica Caterina Barbarigo come il solito nel salone del tè, che fu servito in piattini e tazzine a dir poco stupende con una teiera in tinta con il vestito della signora Savorgnan. La signora Barbarigo cominciò a parlare di un uomo di cui era follemente innamorata, ma non rivelò il nome. Faustina cominciò ad agitarsi ma poi ci ripensò e tra sé e sé disse che era la sua migliore amica e non avrebbe mai potuto tradirla.

Casanova una mattina invitò Faustina da lui, per bere un caffè, dimenticandosi che giorni prima aveva fatto lo stesso invito alla signora Barbarigo. Le due signore arrivarono a casa dell'uomo ognuna ignorando la presenza dell'altra, inoltre Faustina non sapeva di essere seguita dal marito e dai servi. Quando giunse sul posto vide Casanova stringere tra le braccia l'amica e andò su tutte le furie. Nel frattempo arrivò Ludovico con i servi arrabbiato più che mai, ma quando vide Casanova stringere tra le braccia un'altra donna e non sua moglie si calmò e sorrise.

Fu allora però che Faustina e l'amica si resero conto di essere state prese in giro da Casanova ed afferrarono i bastoni dei servi e cominciarono a colpirlo. Egli per difendersi si tuffò fuori dalla finestra direttamente nel canale e si dice che non tornò più nella sua casa per paura di buscarle nuovamente.

Alla fine le signore capirono che a Casanova interessava solo la ricchezza e quindi si allontanarono dalla sua casa e non lo invitarono più alle loro feste.

Il signor Ludovico fu contento perchè amato di nuovo dalla moglie, mentre la signora Barbarigo trovò il signor Foscari, gentiluomo, anche lui proveniente da una ricca famiglia, con cui convisse in felicità.

Nome: ELIAS

Cognome: LAURENTI

Scuola Secondaria di I Grado CLASSE 1E

Istituto Comprensivo F. Grimani

Marghera